

Mio Preziosissimo amico e Padrone

11/33-002

Stavamo coi bicchieri dell'allegra Siampegna in mano, che
la poesia del Vignani, per le nome Orazio Malduca, erano nel
la uelle stanze. Godo di volerla a parte di un compendio. Sono
certo, che se i viaggi non le andranno a sangue, fatti in
buona stampa senza lottare colla difficoltà del carattere,
cresceranno nella sua estimazione. Troverai degno della
stessa penna il Linto. Non saprei quale preferire, e quale
vorreste delle due composizioni, tanto mi sembrano belle
nel loro genere. Si affretti a godere del carnevale che so
ne un po' la posta, e rallegrarsi i simposii colla gioia del
suo spirito. Sono

Tutto affi Tutto suo
A. Menzies

131 Casa il 21. 19 Feb. 1834